

L'attaccante dovrà rimanere a riposo almeno un mese

Bologna ha perso un punto... e Pascutti

La frattura accusata dall'ala sinistra, ha privato i rossoblù dell'unico giocatore che poteva sbloccare il risultato della gara col Foggia

Dal nostro corrispondente

BOLOGNA, lunedì sera. Le vicende del Bologna sembrano fatte apposta per dare ragione a coloro che credono nella scaramanzia. E parecchi tifosi ci credono. È vero all'apparire in campo della squadra con la vecchia maglia e striscia rossoblù, si è levato dagli spalti un « ooh... » di delusione. La nuova casacca bianca con la banda trasversale è ormai il simbolo della fortuna rossoblù. Senza di essa il Bologna ha perduto a Bergamo (due rigori, espulsione e squalifica di Tamburini), con la Juventus (espulsioni e squalifiche di Haller e Bulgarelli). E ieri, con il Foggia, ha perduto un punto... Pascutti, il fatto è che in tutti e tre gli incontri citati i rossoblù avevano giocato ad un buon livello con diverse occasioni per vincere; ma il peso della « scaramanzia » sembrava avere un ruolo determinante. In altro parole, tre partite stregate.



La concitata azione che ha fruttato il goal dell'attaccante bolognese Perani (Tel.)

La Bologna, dicevamo, ha purtroppo perduto un punto e Pascutti. Ed è stata una perdita che ha senz'altro influito sul risultato. Ed, infatti, è l'uomo « ad hoc » per questo partite d'attacco, l'attaccante che sa sbloccare la situazione, come era accaduto anche una settimana prima con il Varese. Trovare i punti di una punta come Pascutti, di un elemento che ha innanzi il senso del goal, ha costituito un notevole danno per il Bologna, assai più che per il Foggia l'assenza di Elmas. Dovendosi soltanto difendere, i pugliesi hanno infatti immediatamente risolto, senza danno, i loro proclami stando a Tagliavini (prima su Pascutti) in posizione di stopper contro Nielsen. E ancora Tagliavini è per natura un terzino centrale, la difesa non ha sofferto. Il Bologna, invece, è venuto a difendere senza la sua punta di diamante e in una giornata in cui gli attaccanti (soprattutto Haller e Nielsen) sbagliavano in maniera clamorosa.

Il primo in favore nel corso dell'attuale campionato

Anche il Milan ha avuto finalmente un rigore

Lo ha realizzato Sormani contro il Brescia - Angelillo: primo goal « ufficiale » - Amarildo è fuori forma: perché protesta? - Mercoledì a S. Siro contro il Chelsea in Coppa delle Fiere

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera. Partita della novità assoluta, quella disputata ieri allo stadio di S. Siro. Prima di tutto, dopo più di un mese mancava la nebbia, quella nebbia che aveva fatto sospendere per due volte l'incontro Milan-Lazio, risparmiando i confronti precedenti il soltanto perché non tanto densa da ridurre al minimo la visibilità, oppure per questioni di minuti, con l'accaduto nel primo tempo. La temperatura meno rigida ha sciolto la crosta di ghiaccio che ricopriva il terreno, lasciandolo « sciolto » (a sciolto, nel primo tempo, anche l'arbitro De Marchi) ma non pericoloso. Poi, il Milan ha fruito del primo calcio di rigore dell'attuale campionato, placando così con l'aiuto del direttore di gara, i risentimenti dei suoi tifosi che lo ritenevano escluso da tale beneficio. Infine Angelillo, in promettevole ripresa, ha messo a segno il suo primo goal del torneo. E per di più niente scatenaccio da parte della squadra avversaria.



Il bresciano Brotto e il rossonero Sormani sembrano librarsi in aria a San Siro

Questi sono i fatti concreti che, dopo tante vicissitudini, hanno favorito ieri i rossoneri. I quali sono riusciti tuttavia a piegare il guardiano Brescia di stretta misura e non senza l'apporto di una certa dose di fortuna. La squadra di Geli, combattiva e tenace, si è guardata bene dal ricorrere a tattiche di carattere prudenziale e si è anzi presa il tempo e l'ardire di giocare spavaldamente con un gioco aperto, e senz'alcun complesso inferiorità.

« Un fior di squadra — ha commentato l'allenatore Liedholm — che s'è battuta con efficacia, giovandosi del fatto che il Milan, con sole tre punte invece di quattro, deve spesso ripiegare in difesa, entrando in crisi perché non dispone di difensori alti e forti. Occorrerebbero quattro punte; ma con gli infortunati che ho in infermeria, non posso far di meglio ».

Il « penalty » a favore ha comunque permesso a Sormani di sbloccare il risultato al 35' del primo tempo, con un colpo di testa, appunto, del bresciano, dovuto al fatto che Pumasalli, prima di toccare il pallone con la mano, era stato spinto a terra, irregolarmente, da Rivera, durante la mischia accesa da uno spioncello di Santini.

Stacca a Vigevano il secondo tempo dal risorto Angelillo, e più che meritata la rete di Paganò che è un quarto d'ora dalla fine ha conferito al risultato un'espansione più rispondente alle indicazioni della partita stessa. Ma i rossoneri hanno mostrato anche non poche peccate. Le incredibili stecche e le scene d'isterismo di Amarildo richiederebbero un capitolo a parte, e davvero non si comprendono le ragioni per cui il multato brasiliano,

l'interno sinistro rossonero, ha sparato storditamente alto, tra turlo di rabbia dei tifosi milanesi che attendevano con giustificata ansietà il tiro a uno (e meno male che subito dopo è venuta la fine).

Ora l'allenatore Liedholm deve mettere assieme la formazione che dopodomani dovrà affrontare gli inglesi del Chelsea allo stadio di S. Siro, nella prima partita valevole per gli ottavi di finale della Coppa « Città delle Fiere ». E' già tornato da Londra, dov'era stato mandato in avanscoperta come

osservatore. Scarpa che fa parte del settore tecnico del Milan. L'altro ieri, in campionato, il Chelsea ha battuto il Fulham per 2 a 1, e Scarpa ha riferito che gli inglesi sono forti e praticano un gioco spicco e veloce, doti che sembrano fatte apposta per mettere in difficoltà i rossoneri, con il possibile accortezza anche ieri, di fronte al Brescia.

Alla partita di S. Siro ha assistito un osservatore corai, e preclaramente il commissario tecnico della nazionale germanica, Helmut Schoen. Questi ha visto al-

l'opera il tedesco Bruella e ha confidato nei dirigenti del Milan per poter disporre di Schnellinger durante i prossimi campionati del mondo. Schnellinger è al momento infortunato, e sembra problematico il suo recupero per dopodomani. In base alla prova fornita ieri contro il Brescia, i migliori del Milan sono stati Barzani, Maldini ed Angelillo. Gli altri sono apparsi piuttosto disorientati, fatta eccezione per Amarildo, il cui rendimento è stato davvero minimo. Eppure nella partita di metà settimana contro la Lazio, partita rimasta incompiuta a causa della nebbia, Amarildo era sembrato in buone condizioni. Probabilmente un po' più di calma gli gioverebbe, a tutti gli effetti, e gioverebbe anche alla squadra.

Il Varese si prepara alla trasferta torinese

Varese, lunedì sera. Rinvia ad altra occasione la prima vittoria del Varese in campionato. Forse non è mai successo che una squadra della massima divisione sia rimasta per tanto tempo bloccata senza mai vincere; il Varese è giunto alla ventesima partita ed attende ancora... Ieri contro la Lazio il tanto agognato successo pareva alle porte, invece un po' per errori di mira degli attaccanti biancorossi un po' per le strane decisioni dell'arbitro Francescon, l'evento non si è verificato. La Lazio non ha colpa in tutto questo, per le strane decisioni dell'arbitro Francescon, l'evento non si è verificato. Lo stesso presidente commissario ha avuto parole di fuoco contro Francescon per non aver rilevato un clamoroso fallo di Vitali ai danni di Bagatti in piena area di rigore.

Sarà bene comunque che i tecnici varenesi si preoccupino di dare maggior forza penetrativa all'attacco, reparto che anche ieri contro la Lazio ha dimostrato di possedere un'ottima tecnica. Il tanto che il goal del pareggio è stato realizzato dal mediano Onofri.

L'Inter ha dato spettacolo a Bergamo I tifosi dell'Atalanta hanno applaudito Corso

A risultato deciso, l'incontro è vissuto per le prodezze del neroazzurro - Domenighini e la sua grande giornata - Mercoledì, a Firenze, rientrerà Suarez

Dal nostro corrispondente

Bergamo, lunedì sera. Quando, o poco meno di due minuti dalla fine dell'incontro con l'Atalanta, Corso si è avvicinato alla panchina di Herrera per bere una razione, i 25 mila spettatori che gremito lo stadio bergamasco gli hanno voluto tributare un langoso applauso. E' successo un fatto che ha entusiasmato non soltanto i suoi molti tifosi ma anche quanti si erano recati alla partita sperando in una sconfitta dell'Inter.

La gara di domenica ad al secondo degli otto giri, di Km. 2.900 ciascuno, precedeva il gruppo già di 18'. Longo ha quindi aumentato via via il vantaggio che sul traguardo finale ha superato il minuto e mezzo sul secondo arrivato, l'austriano Severini che con una bella gara è riuscito a sua volta a distaccare il giovane Garbelli.

Quell'ultimo con il terzo posto conquistato si è confermato come la migliore speranza del ciclocross nazionale.

Longo è andato in testa alla partenza ed al secondo degli otto giri, di Km. 2.900 ciascuno, precedeva il gruppo già di 18'. Longo ha quindi aumentato via via il vantaggio che sul traguardo finale ha superato il minuto e mezzo sul secondo arrivato, l'austriano Severini che con una bella gara è riuscito a sua volta a distaccare il giovane Garbelli.

D'altra parte il punteggio di 1-0 a favore dei rossoneri non rispecchia il divario esistente fra le due squadre, ed è giustificato soltanto dal fatto che l'Inter, messo al sicuro il risultato, ha badato soltanto a controllare gli avversari in previsione di un incontro ben più impegnativo: quello con la Fiorentina, mercoledì, per la semifinale della Coppa Italia.

Herrera, dal canto suo, secondo la consuetudine, non ha voluto commentare la partita. Si è limitato ad annunciare che l'Inter riprenderà gli allenamenti oggi stesso, lunedì, e che a Firenze Suarez rientrerà in squadra. Non giocherà restringimento. Per una sola ragione: Comunque, ha affermato, Domenighini è stato lasciato troppo libero. In realtà, Domenighini ieri lo spazio per agire aveva trovato. Ha segnato la prima rete al 39' del primo tempo, su punizione battuta da Corso, intrufolandosi abilmente tra i difensori atalantini, e al 19' della ripresa ha sorpreso Cometti con un tiro potente quanto preciso, da quasi 35 metri.

La gara di domenica ad al secondo degli otto giri, di Km. 2.900 ciascuno, precedeva il gruppo già di 18'. Longo ha quindi aumentato via via il vantaggio che sul traguardo finale ha superato il minuto e mezzo sul secondo arrivato, l'austriano Severini che con una bella gara è riuscito a sua volta a distaccare il giovane Garbelli.

Quell'ultimo con il terzo posto conquistato si è confermato come la migliore speranza del ciclocross nazionale.

Quattro l'intervallo di servizio ristorante
Ovomaltina
ne distribuito
l'energetica bevanda calda
e CIOCC-OVO
l'Ovomaltina tassabile
rivestite di squisito
cioccolato e fritto
sui campi di
Bergamo (Stadio Comunale) per
ATALANTA - INTER
Milano (Stadio S. Siro) per
MILAN - BRESCIA
Genova (Stadio Ferraris) per
GENOVA - LECCO

Ecco i risultati di ieri: Milton-Oliver b. Bragaglia-Grangetto 13 a 11; Benevene-Caudera b. Asson-Dalod 13 a 0; Granaglia-Baroetto b. Trincheri-Boschetti 13 a 1; Quirico-Mollo b. Rotondo-Dupas 13 a 1; Benevene-Caudera b. Asson-Dupas 13 a 0; Granaglia-Baroetto b. Milton-Oliver 13 a 11; Quirico-Mollo b. Trincheri-Boschetti 13 a 2; Bragaglia-Grangetto b. Rotondo-Dalod 13 a 1.

Stando a quanto asseriscono coloro che seguono abitualmente i giallorossi in trasferta, con particolare riferimento alla partita giocata domenica scorsa a Ferrara contro la Spal, questi avrebbero dovuto offrire una buona prestazione e vincere, invece, quando badano soltanto al risultato. Se ciò risponde al vero, bisogna dedurre che sul terreno dell'Olimpico gli uomini di Pugliese si preoccupano esclusivamente dei due punti in pallo. Gli incontri che al termine fanno registrare più di una segnatura costituiscono ormai una vera e propria rarità. Anche ieri, nell'intero arco del novanta minuti non vi è stato mai un momento di autentica tensione emotiva.

Coal continuando, è certo che la squadra riuscirà ad evitare di affannarsi in zona retrocessione, ma il casiere rosso non è mai stato più assottigliato l'incasso domenicale, che ieri non ha raggiunto...

Messi a nudo da una Roma non irresistibile I limiti della Sampdoria

giunto neanche i dieci milioni di lire. Il pubblico non si diverte più: a vedere la partita con la Sampdoria c'erano meno di ventimila persone (in una città di 2 milioni e mezzo di abitanti), tra quindici giorni, con l'Atalanta, potrebbero essere ancora meno. Roma, offrendo tante altre distrazioni oltre al calcio e con l'approssimarsi della buona stagione che invita alle gite al mare e sui colli, la situazione rischia di farsi insostenibile. Sono considerazioni che dovrebbero indurre i dirigenti giallorossi verso la ricerca di una qualsiasi soluzione.

Sulla squadra giallorossa c'è sempre meno da dire: i suoi limiti sono quelli di sempre. In prima linea, la mancanza di un autentico centrattacco è determinante. Quanto agli ospiti il giudizio non può essere certo positivo. I sampdoriani non hanno fatto molti progressi con l'arrivo di Bernardini, e schierati secondo il modulo del « quattro-due-quattro » rivelano tutti i loro limiti tecnici e atletici. In difesa, Battara ha davanti un solo elemento di tranquillità: Marocchi, gli altri atleti sono lenti e imprecisi. Il quadrilatero pencola pericolosamente all'indietro per i vuoti creati spesso a centrocampo da David e Frustalupi, poco mobili. Cristin ha degli ottimi spunti, ma manca in fase conclusiva; e non è di poco conto per un centravanti.

La gara di domenica ad al secondo degli otto giri, di Km. 2.900 ciascuno, precedeva il gruppo già di 18'. Longo ha quindi aumentato via via il vantaggio che sul traguardo finale ha superato il minuto e mezzo sul secondo arrivato, l'austriano Severini che con una bella gara è riuscito a sua volta a distaccare il giovane Garbelli.

esposto nelle Migliori Vetrine PHONOLA "mascotte"

televisore portatile 11" interamente a transistor



piccolo, compatto e leggero (portatissimo), "MASCOTTE" è il televisore fatto per seguirvi ovunque. In casa funziona collegato direttamente "alla rete"... e lo potete portare da un locale all'altro (antenna incorporata); fuori casa (fuori casa) lo collegate alla batteria-auto (la batteria di una 500 ne consente l'uso per decine di ore), ed ancora può funzionare lontano dall'automobile con un piccolo accumulatore. e basta premere un tasto per accendere... e un tasto per cambiare programma. "MASCOTTE" è completamente a transistor. L'impiego del transistor, indispensabile dove si voglia garantire sicurezza e durata di funzionamento (calcolatori elettronici, missili, ecc.) dà la più ampia garanzia di sicurezza, resistenza e durata e riduce al minimo la possibilità di guasti. "MASCOTTE" costa L. 149.000 ed è garantito per un anno.

in Vendita nei Migliori Negozi